

anche mi ». *Etiam* vol i danari dieno aver per li venturieri quali molto lo molestano. Et queste parole li disse a cavallo, *unde* lui Orator disse questo li pareva impossibile, perchè brexani non poteva più durar. Poi parlò a li agenti de la comunità di Brexa zerea queste spese, quali però non hanno fatto il terzo di quello doveano far, ai qual li ha fato dar in eredenza sopra di lui minali 7000 formenti; quali dicono non poter più, pur non recusano. I qual brexani restano a dar ancora ducati 4000 dil sussidio di 8000 promesseno dar quando intrò in Brexa: è in opinion lasargeli questi; et continuano ancora per 4 over 6 zorni, pur farà come Dio lo ispirarà. *Item*, li sguizari è in Verona, par li sia venuto uno comandamento de li soi Cantoni, che per l'acordo fato con la Christianissima Maestà si debano partir, et cussì vanno via. *Item*, li lanzinech sono li, *etiam* 180* loro voriano partirsi, patiscono assae di fame. Et scrive che una bandiera di lanzinech era in campo a nostro soldo è ripartita senza licentia e andata a la volta di Zenoa per andar a caxa soa, non si curando di la paga doveano tochar, che Dio volesse fazesse cussì el resto; e l'opinion sua è de scansar spesa di le zente, poi sarà zonto l'acordo, *maxime* le fantarie. *Item*, aricorda di falconi per Lutrech, qual, quando fo da lui, havia uno faleon in man, disse ha grandissimo piacer.

Et li fo scritto, per il Consejo di X con la zonta, in risposta, remetendosi a lui di conzar questa cosa de le spexe.

Di Cipro, fo lettere di sier Donado Marzelo luogotenente, di 27 Settembre, tutte bagnate perchè erano sopra
Le qual lettere fo monstrate al fuogo et lecte tutte; il sumario de le qual è questo: Come, per il ritorno di la barcha tieneno a Tripoli a posta, hanno aviso il Signor turcho esser in Alepo, e la indusia di non aversi levato è stà per la gran quantità di danari el trovò nel castello, che fono dil Soldan morto, qual erano searaffi 800 milia di moneda, cantere 80 milia di peso, il tutto ducati 560 milia, arzenti e altre robe de diverse signorie per una grandissima valuta. Et fece far uno comandamento, che tutti chi havesse roba di signori schiavi, o mamaluchi, in pena de la forcha le ge fosseno apresentade, *adeo* ne fo portato tanta quantità che non haveano pur tempo receiver il suo.

Si preparava per andar a Damasco, e il Signor in persona, e partiva a di 15 Septembrio. In Damasco, el Gazeli signor di Aman si havia fato signor di Damasco in loco di quel signor fo morto, et era

con 10 milia mamaluchi. Havia mandato per assa' machademi dil paese, et li in Damasco si voleno far forti ed aspetar l'esercito turchesco; ma lui tien non lo aspetarano, e li mamaluchi anderano a la volta dil Cayro, nel qual luogo si potranno tener qualche tempo per li camini aspri, che di andar di Damasco al Cayro l'exercito passa per deserti, non hanno aqua per uno tanto exercito; ma ben tutta la Soria sarà aquistata per el Signor turco avanti comenzino el suo maradan, che è a di 27 di Septembre presente, nel qual tempo non soleno combater.

Item, da Tripoli hanno aviso, come la nostra 181 nazione li in Alepo è stà benissimo tratata, et che a Tripoli veneno do bassà a tuor el dominio di la terra, *pacifice*. Et in Alepo el Signor vene a saludar, poi al bagno, et cavalehando per la terra, li nostri mercadanti li messeno rasi in tera dove el suo cavallo doveva zapar; el qual non volse et passò da ladi et feva bona compagnia a nostri. Ben è vero, il miracurt havia voluto alozar in la loro caxa; et che vene dal Signor turcho el signor di Alepo con 150 schiavi con uno presente, diceva pani de seda et altro per valuta di ducati 3000; fo ben visto dal Signor turcho, e si diceva li voleva dar e farlo Soldan al Cayro. *Item*, manda incluse le lettere di Tripoli et Alepo et avisi auti di Damasco.

Di Famagosta, di 21, di Antonio Testa, qual li manda una lettera auti di Baruto di acusa aver, di 15, di Damasco. Prima, avisa aver nolizato nostri li a Baruto la nave patron Zuan Vasalo per saraffi 250 al mese, et aspetano le specie di Damasco, qual li scrive manderasse potendo, perchè le strade non è rote; et altre particolarità *ut in litteris*.

In Christi nomine, 1516, in Famagosta.

Clarissime Domine.

Essendo zonto questa mattina el brigantin da Tripoli, et havendo haute di Alepo di 10 molte lettere a li Morexini et Testa, non mi acade che a quella dica altro, per esser loro de li che suplica. Io mi atrovo a Baruti de 15. Dicono haver da Damasco nostri non haver impedimento alcuno, et havevano nolizato la nave patron Zuan Vassallo per saraffi 250 al mese, et che venivano di Zerme. Erano per mandar le specie, perchè pur le strade si haveva alquanto conze; che cussì essendo, saria una optima nova. Altro io non ho ad aviso di vostra magnifi-